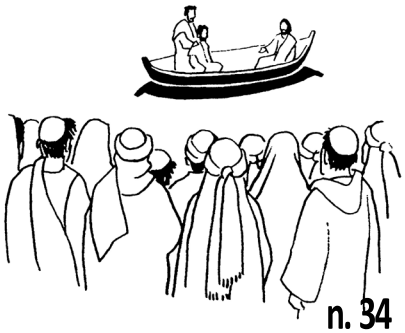
# Unità Pastorale
## Gallio - Foza - Sasso - Stoccareddo
www.upgallio.it


**Domenica 18 luglio: XVI Domenica del Tempo ordinario** **n. 34**


**Dal Vangelo di Marco (6,30-34)**

*In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.*

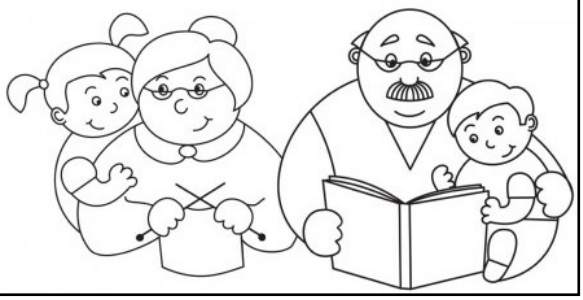
## 26 luglio: Festa della Madonna del Buso

Il modesto tempietto, dedicato alla Madonna, appare come un umile fiore in mezzo a una cornice naturale ricca di verde, ma selvaggia, un invito a sostare e a elevare lo spirito. Qui, al Buso, che la fantasia dei nostri avi doveva popolare di perfidi folletti e spiritelli, approdava un giorno di primavera del 1829 un eremita appartenente al terz'ordine di San Francesco: fra Battista Casera. Fra Battista aveva percorso un lungo periodo di tempo pellegrinando ai più famosi santuari d'Italia. Di ritorno da quello della Madonna di Caravaggio (BG) portava con se un'immagine della Vergine ivi venerata. Era ormai arrivato ai luoghi a lui tanto cari dell'Altopiano, quando, giunto appunto sul far della sera, al Buso, si trovò inaspettatamente bloccato da una "brentana" (termine del dialetto veneto, indicante una improvvisa e violenta fiumana) che gli impedì di passare oltre. Coincidenza causale, capriccio meteorologico o Provvidenza. Dopo una nottataccia trascorsa al riparo di qualche pianta, fra Battista ha deciso: lì, su quell'orrida gola, bisogna gettare un ponte che congiunga le due rive; bisogna edificare una chiesina, punto di sosta per i viandanti e soprattutto richiamo di pietà mariana; bisogna costruire un minuscolo eremitaggio: lui stesso vi passerà il resto dei suoi giorni (era ancora nel fiore dell'età) come eremita. Il santuario del Buso diventerà un centro di pietà mariana per tutti gli abitanti dell'Altopiano e non di Gallio soltanto; i pellegrini vi accorreranno numerosi particolarmente in due ricorrenze: il 26 maggio (in coincidenza con la festa della Comparsa della Madonna al Caravaggio di Pine , sopra Trento) e soprattutto il 26 luglio (festa dei Santi Gioacchino ed Anna). **La Santa Messa sarà celebrata lunedì 26 luglio alle 20.30, preceduta dalla recita del Rosario.**

## Prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani: 25 luglio 2021

Si terrà, a partire da quest'anno, **la quarta domenica di luglio in prossimità della festa dei Santi Gioacchino ed Anna, i nonni di Gesù.** La Giornata permetterà, come annunciato da Francesco al termine della preghiera dell'Angelus di domenica 31 gennaio, di celebrare il dono della vecchiaia e di ricordare coloro che, prima di noi e per noi, custodiscono e tramandano la vita e la fede. Il Papa ha concesso **l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni** (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, "motivati dal vero spirito di penitenza e carità", parteciperanno il 25 Luglio 2021, in occasione della Prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, alla solenne celebrazione che il Santissimo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo. L'indulgenza plenaria potrà essere applicata anche come suffragio alle anime del Purgatorio. L'indulgenza sarà concessa, informa il Penitenziere maggiore, cardinale Mauro Piacenza, ai fedeli che sempre il 25 luglio prossimo, ai fedeli che dedicheranno del tempo adeguato a visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà (come i malati, gli abbandonati, i disabili e simili). Potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza Plenaria, premesso distaccamento a qualsiasi peccato e l'intenzione di adempiere appena possibile le tre consuete condizioni, gli anziani malati e tutti coloro che, impossibilitati di uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata Mondiale, offrendo al Dio Misericordioso le loro preghiere, dolori o sofferenze della propria vita, soprattutto mentre si trasmetteranno tramite i mezzi televisivi, radiofonici ma anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sociale le parole del Sommo Pontefice e le celebrazioni.

*Lo Spirito Santo suscita ancora oggi negli anziani pensieri e parole di saggezza: la loro voce è preziosa perché canta le lodi di Dio e custodisce le radici dei popoli. Essi ci ricordano che la vecchiaia è un dono e che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le generazioni, per trasmettere ai giovani esperienza di vita e di fede. È importante che i nonni incontrino i nipoti e che i nipoti si incontrino con i nonni, perché – come dice il profeta Gioele – i nonni davanti ai nipoti sogneranno, avranno l'illusione e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno.* (Papa Francesco, Angelus 31 gennaio 2021)



## LA LITURGIA DELLA PAROLA
### La prima mensa

Ce lo ricordiamo tutti. Eravamo lì, incollati alla tv, alla radio e sugli smartphone per non perderci l'apertura di quella tenda rossa della loggia di San Pietro. Il cardinal Tauran uscì per l'attesissimo annuncio e, dopo le parole «*Habemus papam*», sulla Piazza e sul mondo calò un silenzio assordante. Si era tutti con il fiato sospeso per paura di perdere non dico una sillaba, ma perfino una pausa. Telecamere, occhi e orecchie puntati, appesi, incollati alle labbra del cardinale protodiacono. Una parola, quel nome, che nessuno, a nessun costo, avrebbe voluto perdere. È ciò che dovrebbe accadere ogni domenica terminati i *Riti di inizio* della Messa, il cui scopo è appunto quello di preparare i fedeli ad ascoltare non una notizia tanto attesa, ma la Buona Notizia, l'unico Vangelo. Non una parola umana, ma la Parola. Non un uomo che parla, ma Dio stesso, perché «quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo» (Sc 33).

Egli infatti è presente nell'Eucaristia non solo nel sacerdote, nell'assemblea e nelle specie eucaristiche, ma anche nella sua parola. Anche oggi Dio non è muto: ogni domenica imbandisce la Mensa della sua Parola. Nella Scrittura, Cristo, nella potenza dello Spirito Santo, è vivo, presente e operante, perché attualizza, oggi, per te, per noi, ciò che in essa si narra. Infatti, quando Dio parla, fa: «E Dio disse… così fu» (Gn 1); e così oggi dona misericordia, oggi guarisce, oggi perdona, oggi libera.

Quando la Scrittura è proclamata, quella parola scritta, fissata sulla carta, immobilizzata, morta, acquista vita, la capacità di trapassare dall'orecchio al cuore, dalla carne allo spirito e rafforzare la fede, spingere alla conversione, infiammare la carità ed edificare la Chiesa. Nella proclamazione, in altre parole, lo scritto diventa Scrittura e la voce Parola.

Per questo è assolutamente importante *leggere* bene, con voce alta, chiara e col tono giusto. Allo stesso modo è importante ascoltare Dio che parla e non leggere per conto proprio sul foglietto, magari anticipando il lettore.

Nella Liturgia della Parola, Dio però non fa un monologo, ma entra in conversazione coi suoi figli, per cui questa Liturgia ha una sua *struttura dialettica* formata da due parti: la prima parte (Letture, Salmo e Vangelo) è accolta nella *fede* e nel *silenzio*; la seconda, che è lo sviluppo della prima, è costituita dall'*omelia,* dal *Credo* e dalla *Preghiera dei fedeli*. Adesso possiamo comprendere che nella Liturgia della Parola l'uomo non "addomestica" la Parola alle proprie esigenze, ma s'inserisce nell'agire di Dio; in altre parole, è l'uomo che entra nella storia che Dio sta facendo con lui (vocazione e missione) e non viceversa.

## CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

### Domenica 18 luglio
*XVI Domenica del Tempo ordinario*

**Ore 8.00 (Gallio):** per la comunità
**Ore 9.30 (Sasso):** Rossi Maria (trig.)
**Ore 9.30 (Foza):** Gino Cappellari; Carpanedo Domenico, Maddalena, Cappellari Giordano e fam.; Martini Rino (ann.) e fam.; def.ti di Contri Graziano e Martini Èlia; Alberti Cristiano, Lunardi Marcella e def.ti fam. Alberti e Lunardi; Oro Raffaele, Mario ed Elvira; Costa Anna (ann.), Giuseppe, Domenico e Virginia
**Ore 11.00 (Gallio):** per la comunità
**Ore 11.00 (Stoccareddo):** per la comunità
**Ore 12.30 (Gallio):** *Battesimo di **Azzurra Stella** di Simone e Deborah Tagliaro*
**Ore 16.00 (Buso):** ***Santo Rosario***
**Ore 18.00 (Gallio):** Nicolò Gianesini, Giannina e fam.

### Lunedì 19 luglio
**Ore 18.00 (Gallio):** Rossi Antonietta, Munari Carlo; Pasinato Giovanna (ann.)

### Martedì 20 luglio
**Ore 18.00 (Gallio):** 7° Camillo Stella; Panzolato Teresa (ann.), Antonio e Mariano; intenzione offerente
**Ore 20.30 (Patronato):** Silvia, Lisa (20° ann.), Roberta e giovani defunti di Gallio

### Mercoledì 21 luglio
**Ore 20.00 (Sacello):** ***Santo Rosario***
**Ore 20.30 (Sacello):** 7° Valentino Rigon; Corà Caterina (ann.), Carmine e fam.

### Giovedì 22 luglio
*Santa Maria Maddalena*

**Ore 9.00 (Gallio):** Nardi Bruno
**Ore 20.30 (Campanella):** Schivo Maddalena (Rissa), Sambugaro Mario e Giacomo; Tagliaro Antonio, Lunardi Maria; Tagliaro Marco; Alberti Attilio e Germano; Valente Maddalena e def.ti fam. Tagliaro; def.ti contrada Sambugari

### Venerdì 23 luglio
*Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa*

**Ore 18.00 (Gallio):** Pertile Marcello

### Sabato 24 luglio
**Ore 18.00 (Gallio):** don Roberto Tura; Mirella Sambugaro e fam.

### Domenica 25 luglio
*XVII Domenica del Tempo ordinario*
*I Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani*

**Ore 8.00 (Gallio):** per la comunità
**Ore 9.30 (Sasso):** per la comunità
**Ore 9.30 (Foza):** Omizzolo Anna; Carpanedo Domenico, Maddalena, Cappellari Giordano e fam.; Oro Angelo, Virginia, fratelli e genitori; Gheller Elda e fam.
**Ore 11.00 (Gallio):** per la comunità
**Ore 16.00 (Buso):** ***Santo Rosario***
**Ore 18.00 (Gallio):** don Galdino Panozzo

✠

Nei giorni scorsi sono venuti a mancare **Camillo Stella** e **Valentino Rigon** della comunità di Gallio. Li raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i loro familiari la consolazione della fede.